

Da Marettimo un ricordo di Mauro Rostagno.

Ho conosciuto Mauro Rostagno, come tanti, come tutti quelli che ha intervistato col cuore, e subito sono diventati parte di lui e viceversa. Ricordo che ci guardammo e non ci fu bisogno di presentazioni. Lui era così, al primo impatto riusciva a capire la gente, solamente guardandola negli occhi.

Vent'anni sono passati. Era il 1988 e ad **aprile** un gruppo di giovani marettimari fondava l'Associazione Culturale "Marettimo". Subito ci fu grande movimento sull'isola per le iniziative da noi promosse e Mauro ci sostenne e ci seguì con simpatia dall'emittente trapanese RTC da dove denunciava fatti di illegalità, mafia, politica corrotta e quant'altro di negativo avveniva in questo territorio. Mi intervistò a **maggio** e si cominciò a parlare per la prima volta di quest'isola delle Egadi da una tv locale. "A Marettimo vogliono fare la riserva sulla nostra pelle"... e subito dava notizia sul notiziario. Seguirono grandi battaglie per il primo decreto di istituzione dell'area marina protetta pieno di vincoli e restrizioni per gli isolani. A **giugno** chiesi a Mauro di invitare per una trasmissione alcuni componenti del Comitato appena costituito. "Sono con voi" - ci disse - "Vi vogliono mettere in riserva come gli indiani d'America"... e ci spronò ad andare avanti nella legittima protesta.

Organizzammo a **luglio** una giornate ecologiche e Mauro aprì un suo editoriali con: "Una nota di merito e una di colpa per Marettimo: di merito perché domani la locale associazione culturale organizza una giornata ecologica, un esempio che raccomando a tutti i cittadini ed in particolare agli amministratori;... di colpa perché la gassiera "Capo Falcone" è affondata al largo di Marettimo per misteriosi motivi mentre veniva rimorchiata verso Genova". Ad **agosto** l'Associazione organizzò la Prima Sagra del Pesce Azzurro ed arrivarono sull'isola gli operatori di RTC per riprendere la festa dei pescatori di cianciolo di Marettimo.

A fine estate andai a trovarlo per parlare di come montava la protesta contro il decreto della riserva e dei tanti disagi dell'isola. Portai una video cassetta vuota per farmi registrare tutti i servizi che aveva realizzato su Marettimo in questi cinque mesi. "Ci vediamo a settembre - gli dissi - vengo a riprendermela... anzi perché non vieni tu a Marettimo". "E perché no" mi rispose. Non lo vidi più.

Quel 26 settembre me lo ricordo perfettamente ...chi se lo può dimenticare...arrivò la notizia sull'isola dalla Tv.

Durò cinque mesi il breve rapporto fra Marettimo e Mauro, a distanza, ma intenso, con quest'isola selvaggia e impervia un po come lui; ma libera come lui. L'anniversario del suo assassinio cammina di pari passo con quello dell'Associazione Culturale. Quest'anno per i 20 anni non posso fare a meno di dire che Mauro Rostagno è parte di noi. Grazie Mauro dall'Isola di Marettimo.

Marettimo 26 settembre 2008

V.V.